

Ripartire, con la bici. “Anche a Varese”

Pubblicato: Giovedì 23 Aprile 2020



Fiab Ciclocittà scrive al sindaco di Varese per chiedere un rilancio delle politiche per la due ruote, anche in questa fase, anche per ragioni ambientali. Riceviamo e pubblichiamo

La **mobilità “Post Covid”** porterà criticità da valutare in anticipo. Un prevedibile minor uso dei mezzi pubblici ed un **maggiore ricorso all’auto privata** in quanto considerata – per comprensibile istinto più che per ragionamento – il mezzo di trasporto più “igienico” per spostarsi **aggraverà i problemi** già presenti prima della pandemia: morti e danni economici per gli incidenti, malattie per l’inquinamento atmosferico, congestione delle strade con stress delle persone e perdite di tempo di vita.

La nostra associazione promuove da sempre l’uso della bicicletta per una migliore qualità della vita.

Ebbene: ora più di prima si manifesta l’esigenza di **favorire la mobilità attiva**, soprattutto per spostamenti urbani, per avere positivi effetti sulla salute e sulle condizioni economiche e sociali dei cittadini. Si tratta, anche a Varese, di aumentare la minoranza che usa la bici e altre forme di mobilità attiva.

Una **proposta** generale – con proposte tecniche specifiche – è quella di Bikenomist (*in allegato*).

Una **lettera al Governo** per evidenziare gli aspetti di emergenza e chiedere misure adeguate è stata inviata da un gruppo di associazioni, di cui FIAB fa parte.

Appreziamo quanto fatto dall'Amministrazione Comunale di Varese per il miglioramento della sicurezza delle strade, i provvedimenti a favore della mobilità ciclistica e pedonale (come l'intervento in corso in Largo IV Novembre, i nuovi attraversamenti pedonali ed i nuovi marciapiedi), la dissuasione della sosta e quindi del traffico automobilistico in città (che confidiamo proseguirà con l'attivazione del nuovo parcheggio di via Sempione), la realizzazione di parcheggi "scambiatori".

Allo stesso tempo pensiamo che a **Varese serva adesso un ulteriore sforzo** operativo ed efficace per favorire l'uso della bicicletta e la pedonalità, anche nell'ottica emergenziale che stiamo vivendo.

Fiab Varese nell'occasione riporta alla Sua attenzione proposte per la città già presentate pubblicamente negli ultimi anni:

- **SENTIERI URBANI** , per il recupero di percorsi urbani per chi cammina e pedala;
- **COLLEGAMENTO** tra Via Aguggiari e Via Manin e riqualificazione del polo scolastico di Masnago;
- sviluppo del **BIKE TO WORK** (e BikeTo School), con politiche tipiche del Mobility Management;
- **SENSO-UNICO-ECCETTO-BICI** : possibile adozione di questa innovativa variante della circolazione;
 - **NUOVA CICLABILE STAZIONI – CAPOLAGO** : possibili miglioramenti di questa nuova – e contrastata da alcuni – infrastruttura.
 - aumentare i **parcheggi bici** – di qualità – in prossimità di scuole, ospedali e attrattori di traffico, pubblici e privati;
 - istituire con coraggio diffuse e vaste **zone con limite di velocità a 30 kmh**;

ripetere – e migliorare – le politiche di **incentivazione economica** all'acquisto e all'uso della bici (**QUI** nostre idee sul recente bando comunale per E-Bike);

- valutare una **micrologistica perchè anche il piccolo commercio** sviluppi la consegna a domicilio come leva strategica, sinora tipica della grande distribuzione e del commercio on-line;

realizzare, anche con segnaletica provvisoria, **corsie e corridoi di circolazione preferenziale** o riservata per le biciclette (ad esempio in via Sanvito Silvestro).

Riteniamo infine che sarebbe strategica l'adesione di Varese al gruppo dei **COMUNI CICLABILI** promosso da FIAB per veicolare formazione tecnica e buone pratiche di governo della mobilità urbana, come da noi già proposto alla Sua attenzione mesi fa.

Restiamo come sempre disponibili al dialogo con gli amministratori e i funzionari interessati a questa tematica, mettendo a disposizione il punto di vista dei nostri soci appassionati ciclisti urbani.

Con i migliori saluti.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

